Anno VII. - N. 2305 — Trieste, Martedì 1. Maggio 1888. (Edizione del mattino) — Anno VII. - N. 2305

SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 — Telefono N. 227 — Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale fior. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo“

La salute di Federico. BERLINO 30. direttore della clinica dell'ospedale di arità, consigliere di stato Bardeleben, enne chiamato a sostituire il Bergmann. 'imperatore dormì la notte scorsa parecie ore senza interruzione. L'espettoraione è in costante diminuzione.

La questione Boulanger. PARIGI 30. una lettera di risposta ad un attacco el *Nord*, Boulanger dichiara che protea energicamente contro sentimenti che li vengono attribuiti. Il *Nord* disconosce ssolutamente la lealtà dei suoi sentienti. - Dichiara apertamente e francaente che si calunnia la Francia demoratica davanti all'Europa ammettendo che ssa abbia idee belligere. - Egli assoluamente non ne ha mai avute, anzi è tato sempre avversario d'ogni idea bellicosa.

Il viaggio di Carnot. BORDEAUX 30. Carnot, col suo seguito è ripartito salutato dovunque con viva simpatia.

Il libro verde sull'Africa. - Pareri dei giornali. ROMA 30. Alle notizie già telegrafatevi su quanto contiene il *Libro Verde*, aggiungo: Il Libro Verde comincia col documento, lettera di Mancini diretta all'ambasciatore italiano a Londra, conte Corti, il 29 ottobre 1884. Il Mancini invitava l'ambasciatore ad informarsi se il governo inglese acconsentirebbe alla occupazione italiana di Beilul - per premunirci contro un attacco di qualche potenza - (cioè la Francia). Noi avremmo occupata quella stazione dopo l'abbandono dell'Egitto. In tal caso, cioè abbandonando l'Egitto gl'inglesi, noi saremmo stati chiusi tanto dalla parte di Obole, quanto da quella di Bailul.

Seguono poi nel Libro Verde lunghe pratiche diplomatiche fino alla occupazione di Massaua. Allora Menabrea scrisse nel febraio 1885 opinando che le pratiche sollecite della Turchia fossero il frutto di istigazioni francesi. Seguono poi i rapporti di Ferrari e Nerazzini nel marzo 1885. Recano essi che Ras Alula li accolse come amici, sebbene si mostrasse impensierito della nostra occupazione di Massaua.

Il primo settembre il nostro Console telegrafava che Ras Alula non voleva che noi andassimo a Saati, neppure ad impiantarvi le baracche pei malati. Il ministro della guerra, allora generale Ricotti, scrisse a Saletta che noi avremmo rinunziato a Saati se le orgogliose risposte di Ras Alula non c'impegnassero. Saletta rispose che l'occupazione era necessaria [illegible]

I documenti ulteriori sono poi poco importanti fino all'agosto 1886 in cui il generale Genè chiede rinforzi.

Indi il silenzio si conserva fino al 12 gennaio 1887 e si ha una lettera di Ras Alula che intima di sgombrare Ua-a entro il 21 gennaio.

Seguono poi gli incidenti dell'imprigionamento di Salimbeni, del maggior Piano dei loro compagni.

Di poi vengono i documenti riguardanti catastrofe di Dogali. Il generale Genè se in proposito che sono necessarie azioni litari di rivincita. Il ministro degli eri, conte Robillant, risponde che ciò è possibile.

Trattanto giunge da Parigi un rapporto Menabrea il quale avverte che il conı francese a Massaua complotta per ngere un trattato franco-abissino con qualsiasi potenza. *(sic!)*

Nel maggio 1887 poi, lord Salisbury one la mediazione inglese nella verı italo-abissina, che passa per diverse e dà luogo a molte trattative.

Finalmente, andato al potere l'on. Cri- questi telegrafa: «Accettiamo la meone impegnandoci di non agire contro bissini finchè Portal non sia ritornato hè ciò avvenga prima della fine di mbre»

La lettera del Negus alla regina d'Inghilterra dice: «Gli italiani vennero a spiare il mio paese, poi vi si stabilirono. Ras Alula calò giù, essi lo combatterono. Io domando cosa feci di male?»

La regina Vittoria rispondendo dice che fece male ad attaccare gl'italiani, i quali sono potentissimi ed ora vogliono sodisfazione.

Portal portava i nostri patti, comprendenti il protettorato dell'Italia sui paesi degli Assaortini, la rioccupazione di Sahati e di Sohobiti (?) assieme all'Inghilterra, e il nuovo trattato di commercio. Attendesi perciò fino al 20 dicembre il ritorno di Portal. Questi portò una lettera del Negus in cui quest'ultimo rifiutava i patti.

Intanto il Negus scrive a re Menelik dello Scioa lamentandosi che gli italiani non lascino passare neppure una goccia di vino santo per la celebrazione della messa. Menelik si offre come mediatore, ma l'offerta è rifiutata. Arriviamo al 26 marzo 1888 in cui il Negus manda a San Marzano a Sahati una lettera importantissima lamentando che mancammo ai trattati. — (La lettera originale ci pervenne per telegramma ieri, e fu publicata nel *Piccolo della sera. - N. d. R.)*

ROMA 30. Fu sollevato un incidente alla Camera in seguito alla publicazione da parte dei giornali di documenti del Libro verde prima che fosse distribuito. Crispi dichiarà che ordinò un'inchiesta.

ROMA 30. Si commenta il *Libro verde* contenente i documenti sugli affari d'Africa. I giornali ministeriali accentuano il loro malcontento per le istruzioni date da Robillant al generale Genè, quando si è trattato della famosa spedizione dei fucili. I conservatori alla loro volta biasimano invece l'on. Crispi per avere ordinato la ultima spedizione a cuor leggero e senza aver prima disposto in Africa quanto occorreva per l'accoglimento di tante truppe. - Si crede che la discussione su questo proposito alla Camera durerà due o tre giorni. - Ignorasi ancora quali saranno le dichiarazioni di Crispi sugli intendimenti del governo; esse furono concretate nel Consiglio dei ministri tenutosi ieri.

Pel monumento a Giordano Bruno. ROMA 30. Grande aspettativa per la votazione che deve aver luogo stasera al Consiglio comunale relativamente all'accordare l'area in Campo dei Fiori per il monumento a Giordano Bruno. Degli 80 consiglieri soltanto 30 sono veramente clericali e soltanto di 20 è assicurato un suffragio favorevole alla concessione dell'area. - Il duca Torlonia si è assentato iersera da Roma alla vigilia della votazione; il fatto è comentato perchè dopo la sua visita al Cardinale Vicario il modo migliore di provare il suo liberalismo era quello di restare. Vi telegraferò l'esito della relazione, ma non so se vi arriverà a tempo perchè la seduta finirà dopo le 11 di sera.

ROMA 30. Alla seduta assistevano 67 consiglieri; enorme quantità di publico agitatissimo. Il consigliere Caetani svolge la proposta di accordare l'area di Campo di Fiori pel monumento a Giordano Bruno, enumera le adesioni pervenute da tutto il mondo. Il consigliere Righetti, clericale, propone la sospensiva.

La proposta è accolta da fischi e grida. Il consigliere Baccarini risponde dimostrando come non ci sia alcuna ragione di sospendere una deliberazione che deve affermare i sentimenti del Consiglio municipale della capitale d'Italia. Vivi applausi.

Righetti insiste. Le parole del consigliere clericale vengono accolte da urli, fischi. Il disordine e il baccano sono enormi. Lo sgombero della sala essendo ineffettuabile viene sciolta la seduta.

ROMA 30. Alle ore 10.45 si fanno i soliti squilli di tromba entro l'aula capitolina per intimare alla folla di disperdersi. Continuando la confusione il sindaco leva la seduta. La folla si riversa in Piazza del Campidoglio acclamando ai liberali.

ROMA 30 ore 11.15. I dimostranti si avviano di corsa all'abitazione di Crispi gridano: viva Crispi, viva Bruno. Una commissione sale all'abitazione di Crispi per protestare contro il contegno dei clericali e chiedere che non si frappongano indugi per l'erezione del monumento.

Dopo 10 minuti discende comunicando la seguente risposta del ministro: «Le buone cause nei liberi paesi, devono finire per trionfare». La dimostrazione si scioglie.

ROMA 30. Nella seduta odierna parlarono anche Sermoneta e Baccarini, svolsero il concetto del monumento a Giordano Bruno.

La proposta sospensiva di Righetti venne fatta in tuono provocante. Il tumulto fu in gran parte originato dal contegno irritante dei clericali. Quando avvenne il baccano, il sindaco ordinò di sgomberare la sala e la seduta fu sospesa.

L'inaugurazione del monumento a Bertani. ROMA 30. Seismit-Doda propose e la Camera dei deputati approvò l'invio di un dispaccio a Milano per l'inaugurazione del monumento da erigersi ad Agostino Bertani.

MILANO 30. L'inaugurazione del monumento ad Agostino Bertani seguì alla presenza di molti senatori, deputati e consiglieri, e delle autorità. Lo scultore Vela fu applauditissimo: venne fatta un'ovazione anche a Cavallotti.

Il discorso del principe bulgaro. SOFIA 30. Al banchetto che ebbe luogo a Plevna in onore del principe, questi fece un discorso inspirato a sensi altamente patriotici. Si rallegrò di trovarsi nella storica città, contornato da sudditi fedeli, ringraziò pel ricevimento cortese di cui fu fatto segno durante il viaggio e pei sentimenti di amore e fedeltà che vennero manifestati: da questa accoglienza egli torna rinvigorito per difendere gli interessi del popolo e per conseguire il trionfo delle sua santa missione: spera, nell'adempimento delle sue difficili e nobili mire, l'appoggio di tutti i patrioti bulgari.

Parlamento austriaco. VIENNA 30. Alla discussione dei *budget* pel ramo culto ed istruzione, parla il deputato Krzepek contro la scuola confessionale. Il deputato Türk, antisemita, interrompe l'oratore gridandogli: *Sfrontatezza!* e viene chiamato all'ordine dal presidente. Herold, dei giovani czechi, appoggia per le scuole medie l'equiparazione delle nazionalità e tira una frecciata contro il ministro dell'istruzione dichiarando che le misure del ministro tendono alla germanizzazione. Il barone Dumreicher della sinistra, accennando all'alleanza austro-tedesca, rileva che principalmente in Boemia il popolo mediante le scuole nazionali viene escluso dalla coltura generale. Rieger, il capo dei vecchi czechi, dichiara esser impossibile in uno stato costituzionale, di mettere in esecuzione la centralizzazione germanizzatrice, quando il sentimento nazionale ha radici sì profonde nel popolo. Abbenchè abbia motivi a lagnarsi col ministro della istruzione, egli voterà il *budget* per necessità patriotica, perchè non resti inceppata l'amministrazione dello stato. - L'oratore solleva parecchie accuse risguardanti l'eguaglianza della nazionalità nella università boema di Praga e nelle scuole medie. - La discussione viene aggiornata a domani.

La crisi in Serbia. PIETROBURGO 30. I giornali russi seguono con vivo interesse gli avvenimenti serbi e ritengono che dalla crisi del ministero dipenderà la decisione della questione balcanica.

In difesa dell'amministrazione Crispi. ROMA 30. La *Riforma* continua la polemica giustificando le disposizioni prese da Crispi rispetto al personale diplomatico e della prefettura. Rispondendo all'*Opinione* riguardo al trasloco del questore Serrao, dice che questo funzionario deve essere il primo a dolersi del grande rumore che si è fatto sul suo nome e riconoscere che non potevasi agire altrimenti dopo essere stato più volte ammonito ad armonizzare meglio la sua condotta coll'indole e le attribuzioni del suo servizio.

Al Vaticano. ROMA 30. Il papa ha ricevuto i vescovi di Perugia, di Bar le Duc, di Breda e di Turemonda. — Ricevendo i pellegrini olandesi ha pronunciato un discorso non politico. — Giunsero 300 pellegrini di Saragozza, che saranno ricevuti il 3 maggio. — Il 5 maggio giungerà un pellegrinaggio dalla Sicilia.

La riforma del Senato italiano. ROMA 30. Nell'adunanza tenuta ieri dai senatori che sostengono la riforma del Senato venne rimandata a giovedì prossimo la deliberazione definitiva sulle proposte concretate fino dall'inverno decorso.

Disordini degli antisemiti. VIENNA 30. Questa mane nel sobborgo di Rudolfsheim ebbero luogo le elezioni comunali. Gli antisemiti in seguito a partito preso provocarono eccessi, forti di un numero considerevole di lavoranti che si erano accapparati. I lavoranti antisemiti si scagliarono furiosamente contro i cittadini inermi che andavano a compiere il loro dovere elettorale e quattro ne rimasero feriti. Finalmente sopragiunsero le guardie che posero fine al tafferuglio sbarrando le vie.

Diplomatici che si accomiatano. COSTANTINOPOLI 30. Dispaccio della *Havas*. Nell'udienza di ieri dell'ambasciatore White, presso il sultano, non venne affatto toccata nessuna quistione politica.

Il sultano s'informò della salute della regina, espresse la sua simpatia per l'imperatore Federico ed esternò la speranza di rivedere presto l'ambasciatore.

Un libello sequestrato. BERLINO 30. Furono arrestati quattro tipografi che avevano stampato un libello contro l'imperatore e ne furono sequestrate cinquantamila copie.

Il trionfo della politica austriaca. BERLINO 30. Il modo in cui fu risolta la crisi in Serbia si riguarda qui come un trionfo dell'Austria. Si ha da Belgrado che il ministro Mijatovich dichiarò al ricevimento diplomatico che la Serbia avrebbe continuato a seguire una politica leale ed amichevole verso tutte le potenze e specialmente verso l'Austria, la cui amicizia è indispensabile alla Serbia.

Notizie telegrafiche.

Cronaca di Charlottenburg. BERLINO 29. L'imperatore riacquista le forze lentissimamente. Mangia un po' di carne, del pane e dei maccheroni; però il nutrimento continua a essere liquido. La birra gli fece male. Quando lascia il letto, non cammina; è portato sul divano nella stanza attigua, dove resta per breve tempo sdraiato. Le voci del trasloco a Potsdam o Wiesbaden sono naturalmente premature. Bismark si reca quasi quotidianamente a Charlottenburg. Mackenzie, in una lettera al corrispondente del *Times*, publicata dal *Globe*, accusa, esplicitamente, Bergmann di comunicare notizie false ai giornali amici.

— BERLINO 29. I giornali smentiscono unanimemente la notizia della *Post* che l'imperatore si recherebbe a Wiesbaden il 5 maggio. La *Kölnische Zeitung* publica, a termini di legge, una smentita all'asserzione che la cannula adottata per consiglio di Mackenzie fosse inadatta. A sua volta la *Kölnische Zeitung* garantisce che Mackenzie mandò il giorno susseguente al noto incidente dell'infermiere e del dott. Howell, al dott. Bergmann una staffetta con una lettera in cui si diceva che era imbarazzato a rimettere la cannula e lo invitava a recarsi sollecitamente a Charlottenburg. Mackenzie rinnovò poi a Bergmann la raccomandazione di sollecitare la sua venuta. - Presentemente la cannula si leva ogni mezz'ora. L'imperatore prende circa due litri di latte al giorno.

Il monumento a Vittoro Emanuele per Bologna. ROMA 29. Nel pomeriggio alla fonderia Nelli fu eseguita la fusione dell'ultima parte della statua equestre di Vittorio Emanuele destinata a Bologna. Oltre allo scultore Monteverde, assistevano all'operazione molti artisti, parecchi publicisti, gran numero di amici e alcune signore. La fusione di quasi otto tonnellate di bronzo è riuscita egregiamente. Il Monteverde trepidante prima, poi visibilmente commosso, fu fatto segno delle più vive congratulazioni. Nella fonderia erano pure esposte le altre parti della statua già fuse precedentemente, tra le quali la testa e il busto di Vittorio, addirittura stupendi.

Polemica antirussa in Germania. BERLINO 29. La stampa officiosa ricomincia la polemica antirussa. La *Politische* e la *Nachrichten* criticano il bilancio. La *Post* chiude l'articolo dicendo: «sappiamo che in Russia si combattono pur sempre due correnti contrarie e che il governo dovrà perciò prendere presto, al più tardi entro l'anno venturo, una risoluzione. E' importante e indispensabile che la Germania non si addormenti e segua attentamente gli avvenimenti.»

Le corse a Ravenna. RAVENNA 29. Nella Corsa Nazionale ebbe il primo premio *Don Chisciotte*, il secondo *Visapour*, il terzo *Armida*. Nella Corsa Internazionale di tre prove il primo premio toccò a *Zeitoff*, il secondo a *Granamond*, il terzo a *Vogonai*. Il guidatore di *Tongoi* è caduto.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

CALENDARIO. Ultimo quarto. — Leva il sole ore 4.51 tram. 7.1 Oggi: S.Filippo e Giacomo—Domani: S. Atanasio Termometro C. ore 7 ant. 15.6 2 pom. 17.6 Altezza barom. 761.9

Maggio. Il classico mese dei ciuchi incomincia oggi.

La maggiolata a Trieste è tradizionale: se il tempo è sereno, se l'aria è mite, se la primavera reale sta in armonia con quella del calendario, se i fiori mandano olezzi gentili, a frotte a frotte i giovanotti e le signorine graziose dagli abiti nuovi fiammanti, vanno a fare la classica passeggiata mattutina: in vetta al Cacciatore, o al Boschetto, o al Giardino publico. E' una specie di inaugurazione della stagione estiva.

Si vedono le liete brigate, col sorriso lieto sulle labra, coi fiori di maggio in mano, con un'espressione di allegria sul volto, riflesso della stagione dolce che invita all'amore.

Ma gli inni proprio in questo mese potrebbero dar luogo a commenti poco benevoli da parte del maligno lettore, col quale non bisogna scherzare troppo perchè si può trovare quelle del for-maggio.

In questo mese sbocciano i fiori, e germogliano le erbe, fra le quali è notevole anche la maggio-rana.

La primavera dà un fermento negli animi di tutti: i giovani hanno il sangue in ebolluzione; i vecchi pure gli fanno omaggio; i ragazzi desiderano diventare maggio...renni.

L'industria ad Isola. Un nostro corrispondente dall'Istria c'informa che ad Isola l'industria attualmente fiorisce; fanno ottimi affari specialmente le fabriche di conserve alimentari. La società francese lavora febrilmente a preparare carne concentrata in grande quantità, avendo conchiuso un contratto di fornitura col governo. Da circa 20 buoi vengono macellati ogni giorno.

Questo aumento di lavoro, che accenna a durare, rende la cittadetta molto animata.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Berenice*, partito da qui alla volta di Hongkong, arrivò a Singapore il 27 aprile.

Oltraggio segreto segreta vendetta

Romanzo d. A. Matthey

Sii prudente ecco tutto. Cessiamo di rci o piuttosto vediamoci molto speser qualche tempo. Bisogna farlo per padre a cui l'ho promesso... ed ance, che devi sfuggire alla collera di marito. Non togliermi la consolazi averti salvato... Io t'amo! amami! o vedi bene!... io son pazza... ma non dire che ciò... poichè non so altra

h! Dio mio, perchè mi mandate voi a prova, superiore alle mie forze?

Perchè me lo avete fatto conoscere, se dovevo amarlo?

Perchè me lo avete fatto amare, se do perderlo?»

tto giorni sono passati, otto giorni dei li è necessario risalire il corso per ribare ad uno dei principali dei nostri sonaggi e non il meno importante. Vom parlare di Juan Cameron.

Pel proscritto spagnuolo questi otto rni furono lunghi come secoli, portancon sè in ogni loro ora, colla regola fredda del destino, prima una nuova quietudine, poi una nuova angoscia indi disperazione più crudele a cui quello mo potesse essere in preda.

L'abbiamo lasciato nel momento in cui dopo aver restituito al signor di Leris il deposito ricevuto, era ritornato in tutta fretta a casa a fine di rischiarare le tenebre, dalle quali cominciava a sentirsi avvolto.

Dopo ricevute le carezze della sorella, al colmo della gioia per vederlo libero; dopo avere stretta la mano al cognato, senza nulla aver provato di quella sodisfazione solita nel prigioniero, che ritrova i suoi cari, dai quali credeva dover rimanere separato a lungo, Juan Cameron chiese subito loro i dettagli, invano reclamati dal giudice d'istruzione e da Eduardo, sui fatti compiutisi dopo la sua incarcerazione.

Dei suoi amici, dei pochi proscritti spagnuoli che frequentava il più segretamente possibile, e che erano, con lui, l'anima del complotto sì miserabilmente abortito per la denuncia d'un traditore, di quegli amici che cosa era avvenuto?

Andrea Bertin e Teresita gli mostrarono i giornali, dove vide — come, d'altra parte, ciò non poteva lasciar dubbio — che, in seguito alla perquisizione operata in casa sua, essi erano stati arrestati e trasferiti a Mazas.

Erano stati rilasciati al pari di lui? Si accordava loro, come a lui, l'insperato, assolutamente inesplicabile favore di continuare a rimanere in Francia, a Parigi?

A ciò nè Teresita, nè il marito di lei potevano rispondere, poichè ignoravano completamente i fatti sopraggiunti in seguito; e i giornali consultati, avidamente percorsi, rimanevano muti su quella questione.

— Non può essere altrimenti, replicò Andrea Bertin. Voi eravate il più compromesso, il capo della cospirazione, colui contro il quale il Governo spagnuolo aveva reclamato. Dal momento che si è rinunciato ad inquietarvi, dal momento che il Ministero francese non ha preso contro di voi le misure indicate in simile caso, nessuno dei vostri amici può esser perseguitato e colpito più severamente di voi.

— E' ciò che bisognerebbe sapere; sapere ad ogni costo! rispose Cameron, molto preoccupato. D'altronde, io non riesco a spiegarmi l'indulgenza di cui sono, di cui saremmo l'oggetto.

— Non tarderemo a venirne informati.

— Bisogna saperlo immediatamente, fece Juan, preparandosi ad uscire.

— Dove vai?, esclamò Teresita.

— Dai miei amici. Debbo conoscere, senza perdere un solo minuto, qual è la loro sorte?

— Gli è forse cosa imprudente l'andare da essi, mentre l'attenzione della polizia è desta...

— Imprudente... per chi?

— Per essi come per te!

Parlando in tal guisa, la giovane volgeva un sguardo supplichevole al marito.

Questi comprese.

— Juan, disse egli vivamente, Teresita ha ragione. Cosa volete? Essere informato? Posso eseguire questa missione io stesso, senza inconvenienti. Rimanete qui. Sono io che m'incaricherò dei passi necessari... e, potete ben crederlo, con altrettanto zelo ed abnegazione, quanto potreste apportarvene voi stesso. Cosa deve farsi?

— Sia, rispose lo spagnuolo dopo una corta esitazione, cedendo alla preghiera che leggeva negli occhi della sorella. Forse avete ragione. Si tratta semplicemente di andare a casa degli amici dei quali avete a mezzo dei giornali, il nome e l'indirizzo, e d'informarvi se sono al pari di me tornati a casa propria, o se trovansi ancora in carcere.

— Sta bene, fece Andrea Bertin. Prendo una carrozza, e prima di un'ora spero di portarvi l'attesa risposta.

Andrea Bertin tornò, non in capo ad un ora, ma in capo a tre.

Sembrava molto stanco, ed il suo volto presentava un espresssione di gravità.

— Ebbene, interrogò Juan Cameron, che durante l'assenza del cognato, non aveva scambiato quattro parole con Teresita, ma passeggiato invece in lungo e in largo, osservando ansiosamente il movimento degli indici della pendola.

— Ebbene, nessuno dei vostri amici è tornato a casa! rispose Andrea Bertin.

— Ah! Siete andato da tutti?

— Da tutti!

— E siete sicuro che vi sia stato detta la verità?

— Assolutamente sicuro.

— Gli è che non conoscendovi... vi ho riflettuto dopo la vostra partenza... le persone alle quali vi siete rivolto non avranno forse voluto rispondervi. I vinti e i perseguitati sono diffidenti.

— Non mi sono contentato delle indagini convenute, aggiunse il cognato, sono andato fino alle prigioni.

— E...

— E là ho constatato che nessuno fu ancora rilasciato. Il direttore mi ha ricevuto cortesemente, e mi ha risposto con molta benevolenza.

Cameron ebbe un gesto meno di sorpresa che di violenta emozione.

— Ma, proseguì Andrea Bertin, non mi sono neppure contentato di questo.

— Cosa avete fatto?

— Sono andato alla prefettura di polizia, al tribunale...

— Cosa vi hanno risposto?

(Continua.)

Lampada che scoppia. Domenica a sera la sarta signora Maria Cerocchi, abitante al primo piano della casa N. 3 in via del Bosco, erasi allontanata, per alcune faccende, dalla sua abitazione.

Nell'abbandonare il quartiere aveva lasciato sul tavolino il lume a petrolio, la cui fiamma rese molto bassa a risparmio di petrolio.

Pare ora che codesto lume, dopo qualche tempo della dipartita della Cerocchi, scoppiasse e che la fiamma siasi appiccata ad alcuni capi di vestiario in lavoro che stavano sul tavolo.

Essendo poi le finestre della detta stanza molto basse, i passanti si accorsero tosto dell'incendio incipiente e corsero a darne avviso ai civici vigili dell'appostamento principale.

Giunti, avendo trovato chiuso il quartiere, con una scala ascesero al medesimo per la finestra che dà sulla via; il che venne eseguito facilmente, non essendo chiuse le finestre che con le sole persiane.

Gettato un po' d'acqua sulla fiamma, il fuoco venne subito spento.

Di danno ci sarà stato circa una quindicina di fiorini; nulla era assicurato.

Quartetto Heller. L'attrattiva della serata è stato ieri a sera il nuovo *trio* per piano, violino e corno, del Brahms.

Questa composizione, che veniva eseguita per la prima volta, ha un alto valore artistico, per la forma prettamente quartettistica, per la squisitezza e l'originalità della fattura e per la genialità dell'invenzione, che nei due primi tempi e nel quarto sono melodicissime.

Il lavoro, eseguito con grande impegno e coscienza, ha incontrato moltissimo; il publico ha espresso il desiderio di riudirlo nuovamente l'anno venturo.

Il sig. Stefano Jancovich, rinomato professore di corno, ha eseguito la sua parte sul difficilissimo istrumento, rimanendo sempre scrupolosamente intonato, con una abilità difficilmente imitabile.

Egregiamente la sig.na Luigia Gostischa, eccellente pianista, e così pure il maestro Heller.

Nel quartetto in *sol maggiore* del Haydn ed in quello in *si bemolle* del Beethoven, il m.o Heller ed i professori Castelli, Piacezzi e Dezorzi, che ieri sera si presentavano al publico per l'ultima volta, ottennero applausi moltissimi.

La sala era bene popolata.

Teatro Comunale. Una gran brutta idea quella del sig. Goudinet, di scrivere *Un Parigino*; e dire che il publico l'ha sopportata sino all'ultima parola. Gran paziente è il publico qualche volta, che si limita solo a zittire alla fine degli atti una comedia stupida, noiosa, senza vita, senza azione, senza buon senso, per la quale è persino tempo perso registrarne l'insuccesso.

Gente a teatro non molta, forse hanno previsto il divertimento.

Ricorderemo a qualche signore dell'orchestra, che il suo compito è di sonare, e non di applaudire o zittire, e meno ancora poi di applaudire quando il publico zittisce.

Questa sera *I Fourchambault*.

Baruffa. Verso le 7 pom. di domenica, in via di Piazza piccola due individui, alla apparenza operai, trovarono litigio per non si sa quali differenze, e passarono tosto a scambiarsi dei poderosi pugni. Ad un certo punto, uno dei due, certo Giovanni B., d'anni 28, più infocito dell'altro, afferrò un badile da spazzaturaio, che stava entro una cariuola lì sulla via ed investì con quello il suo avversario; gli tirò un primo colpo che quegli scansò; un secondo colpo lo colse ad una spalla.

Nel postino di tabacchi lì presso c'era per caso il cancellista di polizia signor Haschek, che si fece sollecito ad intervenire; saltò in mezzo ai contendenti ed afferrò pel petto il B., tenendolo stretto. L'altro allora volle approfittare della circostanza per assalire il B. col coltello; ma il funzionario riuscì ad impedirglielo.

Sopravvenute le guardie, Giovanni B. venne tratto in arresto e l'altro scappò.

Sul corpo dell'arrestato vennero riscontrate due ferite di coltello, ricevute senza dubio dal suo avversario.

Ancora un suicidio. Un *reporter* disperato del vuoto desolante che presenta la cronaca, ha portato, piuttosto che niente, l'atroce notizia del suicidio... d'un moscerino. Eccone la narrazione in tutta la sua raccapricciante e veristica... poeticità:

Disilluso un moscerino
Nell'amore e nel destino,
Visto omai che il mondo è frollo,
Che convien piegare il collo,
E che è morte assai crudele
Incappar fra ragnatele;
Che dal ciel non piove manna,
Pur si affoga nella panna,
Che la vita è una battaglia,
E ci vuol lorica e maglia
Per combattere il più forte,
Pensò a darsi certa morte,
E nell'occhio d'un cretino
Si lanciò quel poverino!

Gli ammalati sulla via. Iermattina in via Donota fu trovata distesa a terra gravemente ammalata la vecchia settuagenaria Gioseffa Calich. Fatta salire in una vettura, la sofferente fu accompagnata all'ospedale.

Furto in chiesa. Dalla chiesa vicariale di Storie, presso Sesana, l'altra notte vennero rubati, da mani ignote, un ostensorio, un cucchiaio da battesimo e due calici, il tutto del valore di quarantatrè fiorini.

Un abbuonato all'ospedale. Antonio Menetto è un vecchio di 66 anni, rivendugliolo, il quale fino a domenica mattina trovavasi ricoverato all'ospedale civico.

Domenica ne uscì guarito, domenica a sera alle 11 e mezzo vi ritornò.

In via Capitelli fu trovato dalle guardie disteso a terra, con due ferite al dorso. Era caduto per causa d'ubriachezza, oppure era stato a riportare la peggio in qualche litigio?

È quello che non si sa con esattezza. Ad ogni modo il Menetto aveva una sbornia coi fiocchi e ci volle una vettura per accompagnarlo al pio stabilimento.

L'utilità degli ubriachi. Gli ubriachi, ove volessero trovare chi a furia di sofismi riesca a difenderli strenuamente, conseguirebbero senza difficoltà il loro intento.

Prima di tutto chi si ubriaca fa del bene... agli osti, Secondo fa del bene.... ai ladri.

Infatti nulla di più facile che derubare un ubriaco. Guardatelo: si sdraia, sonnecchia, dorme. Ed ecco lesto lesto un mariuolo ad accostarglisi, a palpargli il panciotto, e *tàc!* uno strappo alla catena, e via catena ed orologio, più quello che ancora, eventualmente, si trova in tasca.

Proprio così è capitato l'altra notte, verso la una, a certo Angelo P., cameriere, il quale si era addormentato in Piazza Santa Caterina.

Il ladro, ch'è certo Andrea F., d'anni 24, falegname disoccupato, venne arrestato più tardi.

Borseggio. Un ignoto furfante avvicinatosi verso le 6 pom. d'ieri alla signora Vittoria F., macellaia, con un destro colpo di mano le involò il portamonete contenente l'importo di 21 fiorini, dandosi poi a precipitosa fuga.

Il fatto avvenne in Pescheria.

La cronaca dei furti. La ragazzina Luigia Santi, d'anni 11, abitante in via del Bosco, mentre trovavasi ieri mattina in un cancello di mediazioni in via della Madonnina, venne derubata del portamonete contenente l'importo di f. 2.80.

— Ignoti ladri, l'altra sera alle otto, mediante rottura del muro, dal cortile della casa N. 33 di via Nuova penetrarono nel magazzino di pellami e rubarono un orologio d'argento, una moneta inglese d'argento, due talleri ed un quantitativo di pellami, il tutto per un valore di f. 300.

— In via delle Beccherie, ieri verso le due del pomeriggio, venne arrestato il vagabondo Giovanni K., d'anni 24, da Trieste, perchè aveva rubato al rigattiere Pietro Scarabelli un paio di stivali del valore di f. 1.60.

Minimae. Per eccessi di notte tempo sulla publica via vennero arrestati Francesco F. da Trieste d'anni 21, marittimo e Giovanni P. da Reifenberg di anni 36 calzolaio.

— Lodovico M. da Corgnale d'anni 38, calzolaio disoccupato venne arrestato per contravvenzione al precetto di sfratto.

Cucina popolare. *(Pranzo ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Orzo e piselli s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con patate s. 10, Fegato con polenta s. 10, Ragout con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 8.

Cena (Ore 6 1/2 pom.) Maccheroni al sugo s. 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 8.

Razioni vendute ieri: 1013.

Ogni giorno una. Una massima di Idiotelli:

— Beati i figli di quel padre che non ha mai avuto prole.

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. (Ore 8 Disp. C.) Compagnia Pasta. «I Fourchambault» comedia in 5 atti. Ingr. 60. Loggione 20.
POLITEAMA ROSSETTI. «La Gioconda» opera in 4 atti.
TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia tedesca Freund (ore 7 3/4) «La canzone imperiale» «Uno deve sposarsi» e «Un pacifico inquilino»

TELEGRAMMI DI BORSA.

SERVIZIO DI NOTTE.

Vienna 30. ore 8 pomeridiane. Fuori Borsa. Credit 279.30 Staatsbahn —.— Ungh. oro 98.02. Calma.

Francoforte 28. Credit 224.12. Staatsbahn 187.87 Lombarde 62 3/8 realizzazioni.

Parigi 30 Boulevard 82.06 96.26 515.62 77 7/8 Fiacca.

Borsa di Trieste del 30 aprile. La «hausse» del dopo Borsa, Credit 280.20, non si manteneva dopopranzo. Esordimmo deboli 279.30, chiudiamo nuovamente fermi 279.50, 86.50, 97.92, e 79.12. Da Parigi Borsa poco animata 820.70 e 96.30 e qui prezzi nominali 91 9/16 a 94 11/16. Da Parigi si telegrafa «liquidazione annunciasi pesante.»

LISTINO. Napoleoni 10.02.5 a 10.03.5 Zecchini 5.85 a 5.87 Lire sterline 12.63 a 12.65. Lire turche 11.33 a 11.35. Londra 126.65 a 127.— Francia 50.05 a 50.20. Italia 49.60 a 49.80. Banconote italiane 49.70 a 49.80. Banconote germaniche 62.15 a 62.30. Rendita austriaca in carta 79.20 a 79.40 Rendita ungherese in oro 4 % 97.65 a 97.85 detta in carta 5 % 86.35 a 86.50 Credit 277.— a 278.— Greco 5 % franchi 363 a 364. Rendita italiana 94.75 a 94 7/8 per fine maggio.

Tip. del PICCOLO dir. G. Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rocco.

COMUNICATI *)

Giunti ieri col «Vergerio» in gita a Capodistria abbiamo visitato il nuovo *Albergo Ferrari* dove tanto per l'inappuntabile servizio, quanto per il buon trattamento e discretezza nei prezzi merita esser raccomandato.

Il locale fornito di stanze, sale e giardino è posto in una delle migliori posizioni.

Trieste, aprile 1888.

Alcuni gitanti.

*) La redazione si dichiara estranea tanto riguardo la forma che il contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

RINGRAZIAMENTO.

Il sottoscritto, proprietario e capitano dello schooner a.-u. «Erica», fino ad oggi assente da Trieste, non potè in tempo adempiere un dovere di riconoscenza di ringraziare siccome ora ringrazia il primo capitano sig. **Adolfo Persich**, il secondo capitano signor **Leandro Ivancich** nonchè tutto l'equipaggio del piroscafo del Lloyd «Hebe» per la generosa e disinteressata opera prestata nello scagliamento del detto schooner allorquando, nei pressi delle acque di Rovigno, pericolava. Coglie poi questa occasione per esprimere altresì i suoi più sentiti ringraziamenti alla spett. Direzione del Lloyd a.-u. che mai sempre colle istruzioni impartite al corpo dei suoi capitani, ha dimostrato l'interessamento che prende alla marina mercantile.

C. Martinolich.

Ricercansi fiorini 200, restituibili in rate mensili, o a scadenza fissa. Gentili offerte sub «A. C.» al «Piccolo» (747)

Ricercasi capitale f. 6000 verso garanzia. Offerte serie in iscritto al «Piccolo» sub «6000» (692)

Ricercasi ragazzo per negozio vestiti. Piazzetta Pozzo del mare. (721)

Ragazzi di buona famiglia, dai 14-15 anni trovano pronto collocamento nel negozio Piechele, Corso N. 8. (722)

Persona giovane, educata, conosce italiano, tedesco, francese, cerca occupazione nel pomeriggio. Modiche pretese. Indirizzo «Piccolo» (750)

Stiratrice offresi a domicilio o fuori. Prezzi convenienti. Indirizzo al «Piccolo» (648)

Per primario negozio coloniali ricercasi mezzo agente, pratico di pesare che conosca oltre la lingua del paese, possibilmente la tedesca. Offerte posta restante «Lebrenn» (749)

Abile tenitore di libri, impiegato in una banca di qui, corrispondente anche in italiano e tedesco, ha disponibili alcune ore del meriggio o della sera. Scrivere sotto «5601» all'ufficio annunzi del «Piccolo» (763)

Signorina versata nelle discipline musicali impartisce lezioni di pianoforte. Indirizzo «Piccolo» (658)

Giovinetto di distinta famiglia, che conosce l'italiano, tedesco, avente diggià un anno di pratica, desidererebbe impiegarsi in un scrittoio. Indirizzo al «Piccolo» (700)

D'affittare pel 24 agosto un negozio in Corso, profondo 11 metri e largo 3, per fiorini 770 annui, prezzo ridotto trattandosi di sub-affittanza. Ind. al «Piccolo» (51)

D'affittare pel 24 Agosto, al principio del passeggio di Sant'Andrea una casetta con giardino per uso birraria, eventualmente per abitazione. Indirizzo all'amministrazione del giornale. (671)

D'affittare anche prontamente, in amena campagna, un quartiere nuovo di due stanze cucina. Bellissima posizione, buonissima aria, stupenda vista del Cacciatore e del mare. Prezzo modicissimo. Rivolgersi via Madonnina 15, I piano, destra. (682)

D'affittare una stanza ammobiliata con uso di giardino. Via Commerciale 51, I p. (710)

D'affittare una stanza ammobiliata, con ingresso libero, nei pressi dell'Acquedotto, II. piano. Indirizzo al Piccolo (715)

Affittasi prontamente per motivo trasloco a metà prezzo quartiere 3 camere cucina Via Madonnina N. 8, II p. (752)

Affittasi stanza ammobiliata o vuota, via Chiozza 27, piano II, porta 9. (746)

Affittasi casa in campagna, bellissima posizione, vicinanza Bagni Barcola. Indirizzo al «Piccolo» (759)

In campagna d'affittare bellissima casa con giardino ombreggiato e stupenda vista del mare. Indirizzo al «Piccolo» (756)

Camera ammobiliata costo o senza, uno o due signori. Barriera vecchia 8, III. (754)

Stanza grande, pergolo, ingresso libero, pianoforte, costo. Indirizzo al «Piccolo» (758)

Vendonsi diversi mobili a motivo di partenza. Via Carintia N. 14, terzo piano (764)

Cecilia. Felice dell'incontro di Domenica, desidererei replica Scrivimi. Fatalità. (753)

Parma. Grazie. Se mi volete bene, non mancate oggi primo maggio. Ieri non ho avuto coraggio di salutarvi, fatelo voi per il primo, vi prego che sarò tanto felice. Vi amo. N. (751)

Combinazione favorite ritirare lettera vostro nome. Carlo F. (755)

Bell' Incognita. Mit banger Ungeduld erwartete ich Sie bis 5 3/4 Uhr, bitte mir den Grund Ihres Nichterscheinens bekanntzugeben. Signore biondo. (767)

Giovane sui 25 anni, di buona famiglia sposerebbe ragazza o vedova se possiede capitale di 5000 fiorini. — Offerte serie e possibile fotografia sotto «Matrimonio» poste restante. (766)

Seguendovi iermattina dissivi leggere «Piccolo», spero avrete inteso. Vorrei parlarvi; dirvi quanto v'amo, fatemi sapere possovi scrivere, vedervi sarebbe felicità da lungo attesa. Rispondete qui o posta restante: «Angelo» e vostro numero di casa. (761)

Eugenia. Desidero parlarvi. Rispondete domani fermo posta mio nome cognome. Riccardo. (765)

Magazzeno. La persona che la scorsa settimana si presentò via del Torrente ad offrire un magazzeno, è invitata a ripresentarvisi. (760)

Sacri Cantici, orazioni, ecc. pel mese mariano, 10 soldi la copia. Tipografia Pastori, via S. Lazzaro N. 8. (762)

Salute perfetta si gode coll'uso giornaliero delle pillole antiemorroidali della Farmacia Rovis. (735)

Vasche a sedia, conca, semicupi, mastelli giocatoli di banda, da Giusto Biasutti, bandaio, Barriera vecchia 10 (619)

Piselli, Asparagi, pomidoro, prezzi mitissimi, Negozio frutta, Aquedotto. Assumonsi spedizioni. (767)

Nuovo lavoratorio mode di Luigia Rigotti, ex direttrice del lavoratorio Scaglia e Gatti, Corso 18 II piano. (609)

1.70 Lotti Stato; 3 maggio; dieci pezzi 16 fiorini. Daniele Levi, Piazza Borsa (757)

Oggi Estrazione: Croci italiane 15.000 franchi 13.75: Austriache 25.000 fiorin 18; anche rate un fiorino mensile Unicamente Daniele Levi. (757)

Manifatture ed articoli di moda
A PREZZI RIBASSATI
DA
GUSTAVO FORL
Corso e S. Lazzaro N. 1 (Palazzo Salem)
A MOTIVO DI TRASLOCO.

Michelangelo Levi e C.
Cambiavalute
N. 2 - Piazza della Borsa - N. 2

Compravendita valute ed effetti ai prezzi più convenienti.
Vendita VIGLIETTI verso **pagamento mensile.**
Sovvenzioni sopra effetti publici per qualsiasi importo a tasso d'interesse mite (4661)

UNICO DEPOSITO
con specialità
GIUOCATOLI PER ...
Briglie, Bersagli, Birilli, ... zette per bambini, Cavalli, ... con anelli, Piglia farfalle, ... vorare la terra. Ed ogni ...
a prezzi da non temere con...
nel
NUOVO NEGOZIO „AL S. ...
di E. D. RICHETTI
Via Sant' Antonio ...

Nella Calzoleria
Corso N. 27
si trova un ricco assortimento di **Scarpe e Stivali** per uomini, donne e fanciulli, adatti per la stagione. Si eseguisce qualunque lavoro dietro misura e riparazioni prontamente, il tutto a prezzi da non temere concorrenza.
„ALLA SCARPA D'ORO"
27 Corso 27
ANTONIO DEL NEGRO.

DA
S. BIERMANN
„Au Magnet"
Piazza della Borsa N. 3

Camicie bia...
qualità buona, ben ...
a f. 1.80
Nuove form...
in
Colletti e P...

BANCA
FRANCO-TRIESTINA
Beccherie N. 3, I. p.
DÀ SOVVENZIONI
di qualunque importo sopra carte di Stato, Viglietti di Lotteria ecc.
verso pronto disimpegno senza preavviso.

OGGI PRIMO DI MA...
viene riaperto il Restau...
Alla Feni...
Il sottoscritto spera di ... rato dalla sua spettabile ...
Umilissimo
Vincenzo Carop...

Al Bazar Parisien
CORSO N. 9
è arrivato un colossale
Assortimento Guanti
di filo e di seta
PER SIGNORI E BAMBINI
GUANTI di pura seta da soldi 35 in più.
GUANTI di puro filo da soldi 12 in più.
GUANTI da Bambini da soldi 10 in più.

Come il più efficace e ... depurativo del sangue ...
Cura primave...
si raccomanda lo SCIROP... centrato di salsapariglia ... jodio. Ogni cucchiaio di ... corrisponde a una bottiglia di **salsapariglia.** - Pre... bottiglia bastevole per circa ... **80** soldi. Ogni bottiglia è ... da una istruzione dettagliata.
Deposito principale per ...
Farmacia fu Pe...
Via Farneto.

Sartoria anche in rate
Via Farneto N. 10, I. piano.
Grande assortimento STOFFE da uomo di ultima novità.
Confeziona VESTITI da uomo sopra misura da fior. **18** in poi.
Fior. 12 - Vestiti fatti completi - Fior. 21
20 p. c. Sconto cassa 20 p. c.

GRANDE LOTTERIA IN DANAR...

500,000
MARCHI
offre come vincita principale nel caso più fortunato la nuova grande lotteria in danaro garantita dallo Stato d'Amburgo, specialmente però le seguenti:

1	Vinc. a M.	300.000
1	" " "	200.000
1	" " "	100.000
1	" " "	90.000
1	" " "	80.000
1	" " "	70.000
2	" " "	60.000
1	" " "	55.000
1	" " "	50.000
1	" " "	40.000
1	" " "	30.000
7	" " "	15.000
1	" " "	12.000
26	" " "	10.000
56	" " "	5.000
106	" " "	3.000
257	" " "	2.000
2	" " "	1.500
515	" " "	1.000
839	" " "	500
30020	" " "	145
15960	" " "	200

150, 124, 100, 94, 67, 40, 20.

La nuova grande Lotteria in danaro ... governo in **Amburgo**, e garantita con ... dello Stato, contiene **95.500 Viglietti** ... **47.800** sicuramente devono vincere. Il ... **complessivo che viene estratto importa**

9,160,290 Marchi

Una speciale preferenza di questa L... in danaro consiste nella favorevole ... zione che tutte le 47.800 vincite che ... vano marcate nella tabella qui allata, ... gono decise sicuramente in pochi mesi, ... in 7 classi.

La vincita principale della prima classe ... 50.000 Marchi e si eleva a 55.000 nella ... 60.000 nella terza, 70.000 nella quarta, ... quinta, 90.000 nella sesta e nella settima ... tuale di 500.000 Marchi, specialmente però ... 200.000 Marchi ecc.

La sottosegnata casa invita a prender parte ... sta **grande lotteria in danaro.**

I committenti sono pregati di unire alle ordinazioni il corrispondente importo in **Banconote austriache** o in **francobolli austriaci** ... del danaro si possono fare anche per ... **stale** e desiderandolo si eseguiranno le ordinazioni anche con **rivalsa postale.**

Per l'estrazione della I. classe costa:

Un intero viglietto originale f. 3.50
Mezzo " " " 1.75
Un quarto " " " —.90

Ognuno riceve a mani il **Viglietto originale** proveduto del sigillo di Stato e nello stesso ... piano ufficiale. Subito dopo l'estrazione, ... che vi avranno preso parte riceveranno ... ciale delle vincite, munita del sigillo di Stato. **Il pagamento delle vincite succederà prontamente secondo il piano, sotto garanzia dello Stato.** Dietro richiesta invieremo anticipatamente ... piano ufficiale ed inoltre ci dichiariamo pronti ... cevere di ritorno i viglietti a chi non conveniss... ed a rimandare prontamente il danaro ricevuto, ... detti viglietti ci vengono rimessi in tempo utile ... della estrazione.

Onde poter effettuare tutte le ordinazioni con diligenza, preghiamo di mandarcele presto che sia possibile, ma in ogni caso prima del
15 MAGGIO a noi direttamente

Valentin & C.° Casa Bancaria, Ambur...